



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

6805 Mezzovico-Vira, 14 gennaio 2013

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 15

Accompagnante il regolamento in materia di servizi scolastici

Egregio signor Presidente,

gentili ed egregi Consiglieri comunali,

vi sottoponiamo per approvazione il progetto di Regolamento in materia di servizi scolastici.

Il 14 marzo 2006 il Consiglio di Stato, statuendo su due ricorsi presentati contro la decisione del Municipio di Riva San Vitale relativa al prelievo delle tasse di refezione sulla Scuola dell'infanzia, ha stabilito che quest'ultima era priva di una base legale sufficiente poiché non prevista in una legge in senso formale. La decisione del Consiglio di Stato è poi stata confermata dal Tribunale cantonale amministrativo il 26 aprile 2006.

La situazione del Comune di Riva San Vitale era analoga a quella di quasi tutti i Comuni ticinesi, Mezzovico-Vira compreso.

Fino ad alcuni anni fa la tassa trovava il suo fondamento diretto in una normativa cantonale poi abrogata e sostituita dalla vigente Legge sulla Scuola dell'infanzia e sulla Scuola elementare del 7 febbraio 1996 (LSiSe).

L'art. 37 LSiSe prevede che i Municipi istituiscano, di regola, refezioni scolastiche per gli allievi delle Scuole dell'infanzia e possono istituirle per gli allievi delle Scuole elementari.

Secondo l'art. 39 LSiSe le spese per le refezioni sono a carico dei Comuni, che possono chiedere la partecipazione delle famiglie. Si tratta di una norma potestativa che lascia piena facoltà ai Comuni circa il prelievo di una tassa, ma che secondo la menzionata giurisprudenza non costituisce una base legale sufficiente a fondare l'obbligo della partecipazione delle famiglie.

D'altro canto, dal tenore della suddetta norma, emerge chiaramente la volontà del legislatore cantonale di porre, di principio, a carico dell'ente pubblico almeno parte dei costi della refezione, lasciando ai Comuni la facoltà di determinare l'ammontare del contributo, è da sottolineare il carattere sussidiario di tale pagamento, che non si configura quale contributo d'equivalenza e non soggiace pertanto al principio della copertura totale dei costi. Trattasi in sostanza di una semplice partecipazione volta anche a stimolare le famiglie a voler assicurare una frequenza regolare alla refezione, considerata anche quale importante momento didattico e formativo, di cui si assumono parzialmente i costi.

Il progetto di regolamento che alleghiamo al presente messaggio, si limita a stabilire i principi, i limiti minimi e massimi nonché le modalità di prelievo delle tasse per la refezione della Scuola dell'infanzia al preciso scopo di porre rimedio alla lacuna formale. La base del regolamento in oggetto è stata ripresa da un modello fornito dalla Divisione della scuola del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Tramite le normative proposte il Comune pone la base legale per incassare una tassa per partecipare alle spese

d'organizzazione delle attività fuori sede. Il Municipio assicura che allo stato attuale non intende prelevare nessuna partecipazione alle spese delle attività fuori sede. Vista la semplicità di interpretazione delle norme non riteniamo che le stesse necessitino di ulteriori commenti.

Le tasse effettive da prelevare saranno fissate dal Municipio in via d'ordinanza (art. 3 del progetto) tenuto conto dei limiti minimi e massimi fissati dall'art. 5.

Da notare che attualmente la tassa prelevata è fissata in CHF 3 a singolo pasto e non si intende aumentarla.

Durante l'anno 2011 sono stati fatturati 4'230 pasti, mentre si sono sostenuti costi d'acquisto degli alimenti cucinati per complessivi CHF 16'800. Il costo dei soli alimenti a pasto è quindi di CHF 4.

Per organizzare un servizio mensa, oltre ai costi appena citati, si devono aggiungere i costi per il personale (docenti, cuoca, pulizia), l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni e proponiamo a voler

decidere:

1. È approvato il regolamento in materia di servizi scolastici.
2. Il regolamento entrerà in vigore con la ratifica della Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni.

Cordiali saluti.

Il Sindaco:



Mario Canepa

Per il Municipio



Il Segretario comunale:



Mirko Tamagni

Ris. mun. no. 15/2013

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
	X	

Allegati: regolamento in materia di servizi scolastici